



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439386-327 / Fax 06/84439387
e.mail: servizio.civile@legacoop.coop
sito: www.legacoop.coop

.....

Struttura territoriale

Legacoop Toscana
Largo Fratelli Alinari 21 - Firenze
Tel. 055.6531082 Fax 055.6531109
E mail: pegaso@pegasonet.net
Sito: www.serviziocivilepegaso.org

Resp.le progetto: Andrea Peruzzi

2) Codice di accreditamento:

NZ00662

3) Albo e classe di iscrizione:

Nazionale

1 classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

“I ferri del mestiere”

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore A (assistenza) – Area 01 (Anziani) e 06 (Disabili)

8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

I **volontari**, al momento della presentazione della domanda, potranno scegliere all'interno di questo progetto fra le due aree degli **Anziani** e della **Disabilità**, molto simili per tipologia di intervento della cooperativa e per attività che i volontari potranno realizzare.

8.1.) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi:

Di seguito sono riportate in ordine cronologico/sequenziale le azioni del progetto declinate poi in specifiche attività.

Azioni ed attività:

Azioni ed attività:

In questa prima azione i volontari conosceranno il responsabile del progetto, gli OLP di riferimento, i referenti delle strutture, le caratteristiche e le attività dell'ente ed acquisiranno informazioni sulle procedure e gli adempimenti per il corretto svolgimento del servizio. In questo momento i volontari saranno "accolti" nella sede della cooperativa e poi nella sede specifica di svolgimento del servizio.

Fondamentale sarà una lettura condivisa del progetto di servizio civile ed un confronto attivo sul ruolo, sulle mansioni, sulle funzioni che saranno oggetto dei dodici mesi di impegno volontario.

Saranno quindi compilati e illustrati tutti i moduli necessari ad una corretta gestione amministrativa del servizio e sarà letto e condiviso il nuovo prontuario che disciplina il rapporto tra enti e volontari in servizio civile nazionale.

1. Formazione Generale

In questa fase i volontari acquisiranno informazioni e competenze sulla storia, sulle leggi e norme che regolano il servizio civile attraverso la formazione generale i cui contenuti sono dettagliati al successivo punto 33.

2. Formazione Specifica

La formazione specifica parte dall'accoglienza in cooperativa e dalla presentazione del servizio fino ad arrivare alla progettazione assistenziale individualizzata e alla conoscenza dei servizi sociali locali: è molto importante in quanto offre un quadro generale della natura del lavoro socio – educativo – assistenziale nell'area specifica di intervento (anziani e disabilità) e quindi fa capire al volontario che ha scelto questo progetto la realtà complessa della sede lavorativa. Questa formazione si concentrerà nel 2° e 3° mese ma verrà poi riproposta periodicamente nella riunione di equipe mensile della sede dove il volontario è impegnato e nelle riunioni periodiche con il responsabile del progetto e gli altri volontari. Inoltre potrà essere calendarizzata anche in relazione alle esigenze dei volontari ed in relazione all'operato dei volontari stessi nel progetto, mediante gli steps di monitoraggio.

3. Orientamento ed osservazione

Questa fase riguarderà l'inserimento dei volontari nei centri operativi, il loro orientamento nel contesto dei centri stessi, l'osservazione dei servizi dalla metà del primo mese fino alla fine del secondo. In questo modo sarà facilitato l'inserimento a fianco del gruppo degli operatori e sarà guidata la conoscenza degli utenti dei servizi. L'OLP relativo terrà, in questa fase, uno stretto rapporto con il volontario nello specifico del servizio per valutare e discutere insieme eventuali problematiche emerse o comunque avvisate da entrambi.

4. Operatività

Questa sarà la fase ovviamente prevalente del servizio civile, che si attuerà dalla quarta settimana di servizio civile fino alla fine dei dodici mesi previsti. Si esplica nella presenza costante sul singolo servizio socio assistenziale e quindi nello svolgimento delle attività di seguito indicate.

In generale, e quindi **trasversalmente alle diverse sedi di attuazione**, i volontari parteciperanno a:

- Conoscenza e osservazione degli utenti, delle modalità pratiche dello svolgimento delle attività ed il funzionamento generale dei servizi (fra la terza e la sesta settimana);
- Orientamento da parte degli operatori rispetto al progetto assistenziale individuale degli utenti;
- Osservazione del funzionamento del servizio;
- Partecipazione alle riunioni d'équipe mensili (vedi monitoraggio in itinere);
- Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'OLP ed il responsabile del progetto della cooperativa (ogni 3 mesi);

All'inizio del secondo mese sarà realizzato un programma generale delle attività per ogni volontario in servizio redatto dal responsabile del progetto, dagli OLP e dalla direzione della cooperativa. All'inizio del settimo mese sarà verificato il programma realizzato effettivamente ed aggiornato con eventuali novità o esigenze riscontrate in itinere.

In particolare rispetto alla **singola sede** i volontari parteciperanno a:

Anziani – 1° sede: RSA Casa Pucci, Viareggio (1 volontario)

La cura, la salute ed il benessere psico-fisico delle persone rappresentano le finalità principali del servizio, dove lavorano diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, operatori socio sanitari, animatori di comunità, infermieri professionali, terapisti della riabilitazione: tutte le figure professionali partecipano, con lo svolgimento delle mansioni specifiche, alla realizzazione degli obiettivi del servizio coordinate dalla figura di un coordinatore, anello fondamentale nella gestione del singolo servizio

I **volontari** affiancheranno sempre i singoli operatori nella realizzazione degli obiettivi della struttura oltre a perseguire gli obiettivi generali e particolari individuati nello svolgimento del servizio civile. Non saranno comunque mai impiegati in attività vietate dal regolamento nazionale per lo svolgimento del servizio civile quali igiene e cura degli utenti, pulizia degli spazi, ecc.



Nello svolgimento del servizio civile presso questa sede è prevista l'**erogazione del vitto**, un pasto cioè fra pranzo e cena da tenere nella RSA a seconda dell'organizzazione interna dell'orario di presenza del volontario concordata con l'OLP. Questo perché l'orario possibile del servizio potrà essere 9-14 (con pranzo) o 15-20 (con cena). Il vitto sarà fornito da una mensa esterna convenzionata con la struttura e sarà consumato insieme agli altri operatori e agli ospiti della struttura.

Quindi i volontari potranno partecipare alla quotidiana vita del servizio svolgendo le seguenti attività:

- **Supporto ad attività animative e di socializzazione** (*momenti di incontro comuni con parenti ed anziani quali i pranzi delle festività o la messa di Natale con successivo rinfresco con parenti, amici e volontari della RSA; feste di Befana, Carnevale e Ferragosto*)
- **Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio** (*feste estive come sagre, cene, tombole; "CREA in festa", iniziativa della cooperativa che si tiene a fine agosto presso gli spazi della cittadella del Carnevale di Viareggio*)
- **Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive che più si addicono all'interesse del volontario/a** (*in particolare, in collaborazione con l'animatore della RSA potranno essere proseguiti e migliorati alcuni laboratori già esistenti come piccolo cucito e decoupage, ed attivato un nuovo laboratorio (espressivo o di memoria storica) in seguito anche alle disponibilità e volontà degli utenti*)
- **Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività di socializzazione e animazione** (*uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative come ad esempio l'annuale festa dei Vigili del Fuoco di Viareggio a fine agosto, le gite al santuario di Montenero, con il battello sul lago di Torre del Lago*)
- **Accompagnamento degli ospiti in palestra, in piscina o in brevi percorsi nel quartiere** (*la struttura è in una zona viva della città e quindi soprattutto tra primavera ed autunno è possibile attivare uscite, passeggiate, attività esterne*)

Il volontario/a verrà impegnato in una turnazione che coinvolge anche alcuni giorni festivi e fine settimana. L'impiego effettivo rimane comunque di un max di 6 ore al giorno per 5 giorni, per un totale di 30 ore settimanali.

**Disabilità – 2° sede: Comunità Alloggio Protetta per disabili ArcaCasa, Viareggio
(3 volontari)**

Nel servizio lavorano diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, operatori socio assistenziali, personale ausiliario e di supporto, infermieri, terapisti della riabilitazione: tutte le figure professionali partecipano, con lo svolgimento delle mansioni specifiche, alla realizzazione degli obiettivi del servizio coordinate dalla figura di un operatore/coordinatore, anello fondamentale nella gestione del servizio.

Nel servizio i volontari potranno svolgere:

- **Attività interne:** supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo, con attività di musicoterapia, danza, drammatizzazione
- **Attività occupazionali:** supporto alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni alla residenza in particolar modo pittura e disegno,



piccola sartoria e cucito (in collaborazione con il partner associazione ARCA: una casa per l'handicap), piccolo bricolage

- **Attività esterne: supporto nella partecipazione a gite, eventi nel territorio, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi** finalizzate a sviluppare competenze sociali diversificate. In queste attività si inseriscono le uscite alle feste e sagre estive, le uscite al luna park, piccoli progetti di socializzazione promossi dalle scuole elementari e medie del territorio, partecipazione a mostre ed eventi pubblici collegati alle attività laboratoriali (mostre di pittura, attività teatrali e di danza), partecipazione ad attività di pesca presso il lago Teneri di Camaiole.

Per la sede è previsto un pasto invece fra pranzo o cena a seconda dell'organizzazione interna del gruppo dei volontari concordata con l'OLP (orari possibili di servizio saranno 09.00/14.00 e 15.00/20.00). Il pasto verrà preparato dalla cuoca nella cucina dell'Arcacasa.

Il volontario/a verrà impegnato in una turnazione che coinvolge anche alcuni giorni festivi e fine settimana. L'impiego effettivo rimane comunque di un max di 6 ore al giorno per 5 giorni, per un totale di 30 ore settimanali.

**Disabilità – 3°, 4° e 5° sede: Centri Diurni per Disabili di Viareggio e Massarosa
(ciascuno con un volontario)**

Nei centri diurni sono impegnate diverse figure professionali fra cui addetti all'assistenza di base, maestri di attività manuali ed espressive, animatori ed educatori. L'equipe del servizio è guidata da un coordinatore interno, referente per la cooperativa del corretto svolgimento delle attività sociali e assistenziali previste. Il coordinatore svolgerà anche la funzione di Operatore Locale di Progetto.

I volontari potranno partecipare alla quotidiana vita dei servizi svolgendo le seguenti attività:

- **Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività animative e di socializzazione** (uscite nel territorio, partecipazione a feste, gite, iniziative esterne). In questa attività in particolare i volontari potranno partecipare al pranzo che piccoli gruppi di utenti fanno all'esterno del centro presso strutture convenzionate, ad attività di ippoterapia, di acqua terapia in piscina, di musicoterapia.
- **Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio.** In questa azione i volontari parteciperanno alla preparazione e realizzazione di attività sul territorio come ad esempio le feste estive con i genitori (cercando di aumentarne la frequenza), la CREA in festa in agosto, i mercatini di Pasqua, primavera e Natale, le gare di pesca presso il lago Teneri di Camaiole e di bocce.
- **Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive** che più si addicono all'interesse del volontario (laboratori interni ed esterni al centro). In questa azione i volontari parteciperanno alle attività per consentire di sdoppiare alcuni laboratori come la falegnameria, la sartoria (in collaborazione con l'associazione partner ARCA: una casa per l'handicap), la ceramica, il telaio, la pittura, il laboratorio multimediale, la cartapesta e formare così gruppi di lavoro di 2-3 utenti al massimo.



- **Accompagnamento degli ospiti in palestra o in brevi percorsi nel quartiere.** In particolare nel periodo primaverile e estivo gli spostamenti saranno fatti a piedi in piccolo gruppo per consentire la piena socializzazione e conoscenza della città.

Nello svolgimento del servizio civile presso i Centri Diurni Disabili è prevista l'**erogazione del vitto** in quanto l'orario previsto comprende sempre il pranzo (Lunedì – Venerdì 09,00/15,00). Il pranzo sarà fornito da una mensa esterna convenzionata con la cooperativa e consumato con tutti gli altri operatori ed utenti.

Il volontario verrà impegnato dal lunedì al venerdì per 6 ore al giorno, per un totale di 30 ore settimanali.

IN GENERALE, i volontari affiancheranno sempre e comunque gli operatori nella realizzazione degli obiettivi del centro socio assistenziale a cui saranno assegnati perseguendo in prima istanza gli obiettivi generali e particolari individuati nello svolgimento del servizio civile.

Non saranno comunque mai impiegati in attività vietate dal regolamento nazionale per lo svolgimento del servizio civile quali igiene e cura degli utenti, pulizia degli spazi, ecc.

Il volontario potrà inoltre essere assegnato ad **una sede di servizio temporanea**, per un periodo massimo di 30 giorni come previsto dalla normativa vigente, in occasioni di gite, soggiorni estivi, uscite sociali, attività previste al di fuori delle strutture etc...

In particolare si tratta di gite ed uscite sociali organizzate dai Centri Diurni per Disabili durante il periodo primaverile ed estivo e che in genere comportano il pernottamento in strutture di ospitalità (agriturismo, fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanza attrezzati per l'ospitalità di persone disabili) per un massimo annuale di 2-3 notti.

5. Monitoraggio in itinere – Riunione d'equipe

Le periodiche riunioni d'equipe saranno molto importanti per il confronto tra gli operatori e i volontari circa il servizio svolto in comune da entrambi e avranno cadenza mensile. Saranno parte integrante della formazione specifica dei singoli volontari, gestite in genere dal coordinatore del servizio e alle quali partecipano, in occasioni particolari, anche membri della direzione della cooperativa. Rivestono un ruolo fondamentale nella formazione del volontario in quanto consentono di approfondire la conoscenza dell'equipe di lavoro e degli utenti inseriti nonché di proporre, discutere e programmare particolari attività curate dal volontario stesso in collaborazione con gli altri operatori

6. Monitoraggio e valutazione

Gli steps periodici di monitoraggio saranno essenziali per valutare l'andamento del servizio in tutte le sue componenti: operatività in primis, relazioni interpersonali con operatori ed utenti, andamento della formazione ecc. Oltre che dalla Lega delle Cooperative sarà effettuato anche dal responsabile del presente progetto nella forma sia di colloquio individuale che in incontri collettivi di confronto e discussione con tutti i volontari che hanno scelto il presente progetto.



Le verifiche, previste al quarto mese, all'ottavo e prima della fine del servizio, potranno indubbiamente servire a monitorare l'andamento complessivo del servizio civile e a dare delle valutazioni intermedie e finale su di esso. Saranno tenute oltre che dal responsabile del progetto anche dagli OLP referenti per ogni volontario o piccolo gruppo di volontari. Questa fase è fondamentale per raccogliere osservazioni, spunti di riflessione, indicazioni per la riprogettazione successiva e la conseguente gestione di progetti di Servizio Civile in modo da poter fornire ai volontari la migliore accoglienza e la migliore situazione operativa possibile.

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il coinvolgimento della cooperativa per la realizzazione del progetto è trasversale a diversi settori ed attività.

In particolare verranno coinvolti:

- L'ufficio di direzione della cooperativa nelle figure di:

Nome e Cognome	Qualifica e attività nella cooperativa	Nel servizio civile	Rapporto con la cooperativa
Andrea Peruzzi (ufficio Direzione) di	Collaboratore di Direzione (Impiegato concetto) di	Responsabile della progettazione e gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socio (dal 2004) lavoratore (dal 1999) della cooperativa, già OLP con esperienza di gestione di progetti di questo tipo (tirocini formativi, formazione professionale, stage, ecc)
Venera Nunziata Caruso (ufficio direzione) di	Responsabile Amministrativo	Responsabile amministrativo per la gestione economico amministrativa dei progetti di Servizio Civile Volontario	Socia lavoratrice (dal 1982) della cooperativa con esperienza pluriennale di gestione di progetti e servizi per conto di enti pubblici

- i servizi socio educativi che la cooperativa gestisce sono partecipati con il coinvolgimento delle figure del **coordinatore** (referente e/o OLP del volontario/a, a seconda dei casi), dell'**OLP** e dei **singoli operatori** presenti sul servizio. Sia i coordinatori che gli operatori del servizio sono soci lavoratori della cooperativa.

RSA "Casa Pucci" – Viareggio
1 coordinatrice (OLP)
10 addetti all'assistenza di base
3 addetti ai servizi generali
1 terapeuta della riabilitazione
1 infermiere professionale
1 animatore

CAP "ArcaCasa" – Viareggio
1 coordinatrice (OLP)
10 addetti all'assistenza di base
1 terapeuta della riabilitazione
1 infermiere

CDS "Il Capannone" Viareggio	CDS "Giocoraggio" Viareggio	CDS "Biglie Gialle" Massarosa
1 coordinatrice (OLP)	1 coordinatrice	1 coordinatrice (OLP)
2 educatori	1 educatrice (OLP)	1 educatrice
1 maestro attività manuali	2 maestri attività manuali	2 maestri attività manuali
3 addetti all'assistenza di base	1 Addetta all'assistenza di base	1 Addetta all'assistenza di base

8.3) Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Individuato il settore di intervento e le aree dove potrà essere inserita la figura del volontario, nello specifico le sedi accreditate sono:

Settore e Area di Intervento	Sede accreditata
Assistenza: ANZIANI	- via Trento, 34 - Viareggio – RSA Casa Pucci (per la sede l'impegno per il volontario/ia è di 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno)
Assistenza: DISABILI	- via Comparini, 5 Viareggio - Comunità Alloggio Protetta "ArcaCasa" (impegno di 5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno) - via Virgilio, 222, Viareggio – CDSD "Il Capannone" - via XX Settembre, 174 Viareggio – CDSD "Giocoraggio" - villa Gori, Stiava Massarosa – CDSD "Biglie Gialle" (per questi tre servizi l'impegno è di 5 giorni alla settimana – lun/ven – per 6 ore al giorno)

La finalità del presente progetto si inserisce nella più generale "filosofia" di intervento della cooperativa (centri operativi – sedi accreditate) tesa a rendere i cittadini protagonisti, almeno in parte, delle risposte ai bisogni il cui soddisfacimento è stato delegato all'organizzazione del sistema sociale, ad esempio, attraverso servizi sociali e sanitari. Per favorire l'integrazione delle persone svantaggiate, unitamente alle azioni mirate, è essenziale la presenza di agenti che fungano da tramite e accompagnamento nei processi di "normalizzazione" delle relazioni sociali e personali. Il lavoro della cooperativa è quindi orientato alla costruzione di una "rete sociale" a supporto di reali processi di integrazione.

In tale contesto **il ruolo del volontario/a** si rivela particolarmente significativo per gli scambi e le occasioni che può creare apportando, di fatto, risorse giovani, competenti e motivate in grado di coadiuvare le persone nello svolgimento dei compiti e nell'esercizio delle abilità personali e relazionali da una parte, ma soprattutto per i forti elementi di crescita personale, sviluppo di un senso di cittadinanza attiva e messa in atto delle proprie scelte (a partire dalla scelta di intraprendere l'esperienza del servizio civile volontario).

Il volontario/a sarà inserito principalmente:

1. nell'area delle "relazioni" per favorire l'integrazione ed il collegamento con il tessuto sociale ed evitare l'emarginazione di cittadini che già si trovano in situazione di disagio;
2. nell'area dello "sviluppo della partecipazione" per sostenere le occasioni di scambio, incontro, confronto, solidarietà e divertimento create nel territorio in collaborazione con l'associazionismo e le organizzazioni di settore;
3. nell'area tecnico-manuale a sostegno degli ospiti per la realizzazione e il miglioramento delle attività tecnico-manuali loro affidate.

I volontari affiancano quotidianamente nella struttura socio assistenziale gli operatori sociali che svolgono mansioni di cura degli ospiti. In particolari gli operatori svolgono prestazioni di natura

alberghiera (somministrazione dei pasti e cura dell'alimentazione, igiene, cura e pulizia degli ambienti), prestazioni di cura della persona (igiene personale, assistenza infermieristica, assistenza fisioterapica) e collaborano alla realizzazione di iniziative di socializzazione e di integrazione con il territorio.

Il volontario potrà svolgere invece le seguenti attività, anche rispetto alle aree di intervento sopra indicate:

area	Attività trasversali	Attività specifiche
Anziani	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza e osservazione degli utenti, delle modalità pratiche dello svolgimento delle attività ed il funzionamento generale dei servizi - Orientamento da parte degli operatori rispetto al progetto assistenziale individuale degli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto ad attività animative e di socializzazione - Supporto ad attività ludico-ricreative e di integrazione con il territorio - Supporto ad attività occupazionali nei laboratori di attività manuali ed espressive che più si addicono all'interesse del volontario - Accompagnamento e Supporto agli operatori nelle attività di socializzazione e animazione - Accompagnamento degli ospiti in palestra, in piscina o in brevi percorsi nel quartiere
Disabilità	<ul style="list-style-type: none"> - Osservazione del funzionamento del servizio - Partecipazione alle riunioni d'équipe mensili - Incontri di verifica con il coordinatore del servizio, l'olp ed il responsabile del progetto della cooperativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla gestione del quotidiano volto a sviluppare le autonomie personali e le competenze degli ospiti relative alla convivenza di gruppo • Supporto alla realizzazione di laboratori manuali e/o artigianali interni ed esterni ai centri • Supporto nella partecipazione a gite, eventi nel territorio, feste, progetti in collaborazione con contesti diversi • Supporto ad attività animative e di socializzazione • Supporto ad attività ludico ricreative e di integrazione con il territorio • Accompagnamento degli ospiti in palestra o in brevi percorsi nel quartiere

9) **Numero dei volontari da impiegare nel progetto:** 7

10) **Numero posti con vitto e alloggio:** 0

11) **Numero posti senza vitto e alloggio:** 0

12) **Numero posti con solo vitto:** 7

13) **Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:** 30

14) **Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :** 5

Sede di servizio	Giorni di servizio
RSA Casa Pucci - Viareggio	5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno
CAP Arcacasa – Viareggio	5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno
CSDS Il Capannone - Viareggio	5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno
CSDS Giocoraggio – Viareggio	5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno
CSDS Biglie Gialle - Massarosa	5 giorni alla settimana per 6 ore al giorno

15) **Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

I volontari saranno chiamati al rispetto del codice di comportamento previsto per dipendenti e soci della Cooperativa.

In particolare il volontario dovrà:

- Osservare le norme in materia di sicurezza e di ambiente di lavoro.
- Rispettare il segreto d'ufficio nei casi e nei modi previsti dalle norme vigenti.
- Dare disponibilità a flessibilità oraria in base alle esigenze dei servizi e adempiere alle formalità previste per la rilevazione delle presenze.
- Essere disponibile ad eventuali spostamenti o trasferte sul territorio in occasioni di gite, uscite sociali ecc. anche con auto dell'Ente, che ha proceduto a tutte le verifiche necessarie relative all'Assicurazione. Si tratta in genere di luoghi individuati per

trascorrere giornate intere di gita con gli utenti anziani e disabili delle residenze e dei centri presso fattorie didattiche, centri di soggiorno e vacanze attrezzati, altre realtà del territorio impegnate nel sociale. Si tratta di strutture sempre raggiungibili con un massimo di 2 ore di spostamento.

- Svolgere il proprio servizio anche in giorni festivi con l'indicazione comunque di un giorno di riposo settimanale: questo per quanto riguarda la RSA per anziani Casa Pucci e la CAP per disabili ArcaCasa di Viareggio.
- Dare disponibilità a guidare i mezzi utilizzati nei servizi in affiancamento all'operatore.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Toscana c/o Consorzio Pegaso, Via Panciatichi, 22/4-6, cap: 50127 città: Firenze
Tel. 055 6531082 Fax 055 6331109 - Personale di riferimento: Francesca Colonna e.mail: pegaso@pegasonet.net

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. Sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	C.RE.A. Coop. Sociale RSA Casa Pucci	Viareggio LU	Via Trento, 34	85238	1	0584 384064	0584 384064	Lazzarini Sandra	21 marzo 1954	LZZSDR54 C61Z602L	Non Previsto			V
2	C.RE.A. Coop. Sociale Arca Casa	Viareggio LU	Via Comparini, 5	9783	3	0584 389605	0584 389605	Greco Anna	07 luglio 1960	GRCNNA60 L47G870N	Non Previsto			V
3	C.RE.A. Coop. Sociale CDSD II Capannone	Viareggio LU	Via Virgilio, 222	9845	1	0584 384556	0584 397773	Panzerà Silvia	25 settembre 1975	PNZSLV75P 65L833K	Non Previsto			V
4	C.RE.A. Coop. Sociale CDSD Giocoraggio 1	Viareggio LU	Via XX Settembre, 174	62622	1	0584 30993	0584 30993	Cardella Barbara	13 dicembre 1969	CRDBBR69 T53L833N	Non Previsto			V
5	C.RE.A. Coop. Sociale CDSD Biglie Gialle	Massarosa LU	Villa Gori, Stiava snc	4483	1	0584 92540	0584 92540	Del Cima Serena	24 luglio 1974	DLCSRN74 L64L833M	Non Previsto			V

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non sono richiesti particolari titoli ai candidati alla partecipazione al progetto se non una buona motivazione verso la solidarietà e il settore dei servizi sociali in generale.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile svolto nel presente progetto dà diritto, come da convenzione che si allega, a 16 CFU nell'ambito del Corso di Laurea in Educatore Professionale e a 12 CFU per gli studenti già iscritti al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione – II° indirizzo.

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

Per gli studenti della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze il Servizio Civile Nazionale svolto nel presente progetto ha valore di tirocinio, come da convenzione che si allega.

28) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Pegaso, soggetto delegato da Lega Coop, è agenzia formativa accreditata che opera in tutta la Toscana attraverso le cooperative associate.

Il percorso formativo che viene offerto per i volontari del SCN è finalizzato a consolidare l'esperienza formativa del Servizio Civile, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze che i giovani potranno spendere sia durante il Servizio ma anche e soprattutto nelle successive esperienze lavorative.

Abbiamo deciso di concentrare la formazione sui temi della sicurezza, che sono prioritari nelle politiche del lavoro e sono trasversali rispetto a tutti gli ambiti lavorativi. Riteniamo infatti che creare una *cultura della sicurezza* nei giovani che si affacciano al mercato del lavoro sia uno strumento importante di prevenzione. Per questo abbiamo predisposto un programma, che tiene presente anche le esigenze specifiche delle cooperative.

Un altro elemento che ha condizionato la nostra scelta è stata l'entrata in vigore del nuovo Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro (D. LGS. 81/08) che, in attuazione della L.123/2007, stabilisce i criteri per l'attuazione delle politiche per la sicurezza. Tra le altre cose, all'art.2 del Decreto si stabilisce che il '*volontario che effettua il servizio civile*' deve essere equiparato per trattamento al 'lavoratore', ponendo quindi una questione rispetto alla necessità di formare e informare i giovani volontari al pari di quanto le imprese devono fare con i propri dipendenti o soci lavoratori.

Un'ultima considerazione generale è sui contenuti della formazione stessa: il Decreto 81/08 agli artt.36-37 stabilisce i contenuti di massima della formazione/informazione per i lavoratori, rimandando ad un successivo accordo Stato-Regioni su alcune questioni specifiche relative alla tipologia di corsi e alla definizione dei soggetti abilitati a erogare formazione. Il programma di formazione che proponiamo oggi tiene dunque conto dei contenuti del D.Lgs.81/08 e potrà subire alcune variazioni se al momento dell'erogazione dei corsi (indicativamente: da gennaio 2009 in poi) la normativa nazionale darà indicazioni diverse, al fine di rilasciare comunque ai giovani una formazione riconosciuta.

Il percorso formativo proposto si articola su quattro corsi distinti, **della durata totale di una settimana**, al termine dei quali Pegaso, agenzia formativa accreditata, rilascerà un **attestato di frequenza riconosciuto dalla Regione Toscana** (grazie al percorso di riconoscimento che Pegaso ha attivato presso le singole province), **riconosciuto in tutto il territorio nazionale dagli enti pubblici e dalle aziende private** e quindi spendibile dai giovani sul mercato del lavoro.

Indichiamo qui di seguito durata e contenuti dei corsi:

A) SICUREZZA E IGIENE ALIMENTARE

In vista dell'introduzione del Libretto Formativo, la Legge Regionale n°24/03 ha sancito la **sostituzione del libretto sanitario degli alimentaristi** con una serie di attività formative, destinate sia ai Titolari delle attività e ai Responsabili dei Piani di Autocontrollo, sia agli addetti. Dal 19/01/05 è infatti obbligatorio frequentare corsi riconosciuti dalle Amministrazioni Provinciali per dimostrare l'adeguamento alle disposizioni di legge.

Per la tipologia di mansione che i volontari ricopriranno durante il SCN e che potrebbero ricoprire successivamente in alcuni servizi delle cooperative sociali, la formazione prevista è quella per l'addetto alle attività semplici ed è di 8 ore.

I contenuti sono stabiliti dalla normativa nazionale e sono:

UF1

rischi e pericoli alimentari: chimici, fisici e microbiologici e loro prevenzione
metodi di autocontrollo e principi del sistema HACCP

obblighi e responsabilità dell'industria alimentare

UF3

- 1 conservazione alimenti
- 2 approvvigionamento materie prime
- 3 pulizia e sanificazione locali e attrezzature
- 4 igiene personale.

B) SICUREZZA SUL LAVORO

Abbiamo previsto un breve corso di formazione/informazione sulla sicurezza, i cui contenuti sono indicati dagli artt. 36/37 del D.Lgs. 81/2008. Indichiamo i contenuti di massima:

- a) nozioni di base relative ai diritti e doveri dei lavoratori in materia di sicurezza e salute sul posto di lavoro : concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione;
- b) decreto legislativo 81/2008: il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro. Compiti e nominativi delle figure coinvolte nella

- organizzazione della prevenzione aziendale; diritti e doveri dei vari soggetti aziendali
- c) documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
 - d) prevenzione incendi, gestione emergenze ed evacuazione della sede di lavoro e interventi da attuare in caso l'emergenza coinvolga il mezzo in uso
 - e) organi di vigilanza, controllo, assistenza
 - f) dispositivi di Protezione Individuale
 - g) movimentazione manuale
 - h) rischio chimico.

C) GESTIONE DELL'EMERGENZA

La gestione dell'emergenza e la prevenzione degli incendi sono competenze fondamentale per tutti i lavoratori. Il corso prevede 5 ore di formazione in aula su:

- 1 decreto legislativo 81/2008
- 2 strumenti per la prevenzione
- 3 strumenti per la gestione dell'emergenza.

Le successive 3 ore sono dedicate ad una prova pratica di spegnimento dell'incendio.

D) PRIMO SOCCORSO

Proponiamo il corso obbligatorio per gli addetti al Primo soccorso aziendale in quanto nel caso delle cooperative sociali costituisce la formazione di base per coloro che operano nei servizi, a contatto con l'utenza.

I contenuti di base sono:

- Allertare il sistema di soccorso;
- Riconoscere un'emergenza sanitaria;
- Attuare gli interventi di primo soccorso;
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta;
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro;
- Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro;
- Acquisire capacità di intervento pratico.

I corsi saranno organizzati presso le aule messe a disposizione da Pegaso nelle diverse province, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti dei volontari dalla propria residenza.

Inoltre, in base alle attività realizzate sopra descritte e realizzate dai volontari nell'anno di servizio civile, la cooperativa provvederà a rilasciare apposita certificazione dell'esperienza fatta individuando nel dettaglio il settore di intervento, il luogo di intervento, le attività realizzate, l'utenza specifica coinvolta.

Formazione generale dei volontari

33) *Contenuti della formazione:*

Definizione nei volontari di servizio civile di un'identità di gruppo: Accoglienza, presentazione, conoscenza. Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del patto formativo. Motivazioni, aspettative, paure e quaderno di viaggio. Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo. Definizione del profilo del volontario. Le parole chiave del Servizio Civile Nazionale.

Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra due realtà: Gli aspetti legislativi: Legge 6 marzo 2001 n.64, evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: affinità e differenze tra le due realtà. Le varie forme di obiezione di coscienza. Dal servizio civile obbligatorio al servizio civile nazionale.

La carta di impegno etico e diritti e doveri del volontario del servizio civile: La carta di impegno etico. Ruolo e funzione del volontario. La disciplina dei rapporti tra enti e volontari del SCN. Diritti e doveri del volontario.

Adempimento del dovere di difesa della Patria e sua attualizzazione alla luce della normativa e della giurisprudenza nazionale: Il concetto di difesa della Patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio.

Difesa civile non armata e non violenta e cenni storici di difesa popolare non violenta – forme attuali di realizzazione, istituzionali, di movimento e della società civile: Principi di educazione alla pace e diritti umani. Elementi di difesa civile. Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti.

Solidarietà e forme di cittadinanza: Principio costituzionale di solidarietà sociale e principi di libertà e uguaglianza e limitazioni alla loro concretizzazione. Concetto di cittadinanza e promozione sociale come modo di strutturare l'appartenenza ad una collettività che abita e interagisce sul territorio. Concetto di cittadinanza attiva. Educazione alla legalità: la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. I temi della povertà sociale e dell'inclusione. Stato e società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone (principio di sussidiarietà-stato sociale – welfare e terzo settore) - Associazionismo e volontariato.

Presentazione della storia, delle caratteristiche specifiche e delle modalità operative dell'ente Servizio civile nazionale. Associazionismo e volontariato: Il progetto di servizio civile volontario: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste. Il metodo della progettazione nelle sue articolazioni compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto. Lavorare nel sociale, nell'ambiente e nella cultura.

La cooperazione sociale, ambientale e culturale. La Legacoop, storia, principi e riferimenti etici.

Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop - La struttura organizzativa.

La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità.

Valutazione di esito del progetto e della crescita umana dei volontari: Verifica intermedia, punti di forza e debolezza nella prima parte del percorso. La valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile

34) Durata:

La durata della Formazione Generale è di **41 ore**.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

40) Contenuti della formazione:

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, in collaborazione con il responsabile del progetto

Per la formazione in aula si prevedono 4 moduli teorici per 50 ore:

MODULO N. 2 "IL SERVIZIO E L'UTENZA"
CONTENUTI DEL MODULO: Orientamento e osservazione nel servizio; Primo ingresso in rapporto ad utenti e operatori; Le difficoltà relative al rapporto con l'utenza nelle singole sedi di attuazione L'essere e il fare, acquisizione di competenze di base rispetto al servizio dove viene svolto il servizio civile (gestione del quotidiano, gestione delle emergenze, interventi specifici)
DURATA DEL MODULO: 15 ORE
FORMATORI DI RIFERIMENTO: Roberta Carmignani, Carla Giunta, Anna Greco, Maria Rita Benedetto in collaborazione con Il responsabile del progetto e gli OLP

MODULO N. 3 “DENTRO IL LAVORO SOCIO ASSISTENZIALE CON ANZIANI E DISABILI”
<p>CONTENUTI DEL MODULO: La progettazione assistenziale individualizzata;</p> <p>Tecniche di animazione, conduzione di laboratori animativi ed occupazionali, utilizzo di materiali particolari e coinvolgimento degli anziani e dei disabili;</p> <p>Procedure, pianificazione, gestione e controllo dei servizi coinvolti nel progetto;</p> <p>Presentazione del Sistema Qualità della cooperativa, nozioni di base, utilizzo, non conformità e piano di miglioramento.</p>
DURATA DEL MODULO: 18 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Sandra Lazzarini, Anna Greco, Maria Rita Benedetto, Roberta Carmignani

MODULO N. 4 “IL RAPPORTO CON L’ESTERNO”
<p>CONTENUTI DEL MODULO: Il rapporto con l’ente committente, il servizio sociale territoriale e la sua organizzazione Fare rete con le altre agenzie educative del territorio per ottimizzare le risorse e migliorare gli interventi</p>
DURATA DEL MODULO: 5 ORE
FORMATORE DI RIFERIMENTO: Sandra Lazzarini, Roberta Carmignani

La **formazione on the job** invece consta di un totale di 22 ore e si realizza nella partecipazione dei volontari alle riunioni di equipe del servizio (dove si effettua la programmazione, verifica, valutazione e ri-programmazione delle attività del servizio e dei progetti assistenziali individuali), in momenti di affiancamento specifico dei volontari da parte dell’operatore esperto con ruolo di “maestro sul lavoro”, in momenti di verifica generali con riunioni di confronto con responsabile del progetto e tutti i volontari impegnati nel progetto.

41)Durata:

La durata della Formazione Specifica è di **72 ore**.